

## *Prefazione*

Nell'ambito dell'attività di sostegno e di promozione che l'Associazione Mantovani nel Mondo Onlus svolge a livello internazionale a favore delle Comunità Lombarde nel Mondo, è stato realizzato il Portale "Lombardi nel Mondo", finanziato dalla Regione Lombardia, che ha come obiettivo primario quello di raccogliere all'interno di una piattaforma internet multinazionale notizie, avvenimenti e, in generale, informazioni di interesse dei cittadini lombardi discendenti o residenti all'estero. Questo è stato reso possibile grazie al contributo decisivo delle Associazioni e dei Circoli Lombardi all'Estero che hanno messo a disposizione in forma volontaria e gratuita giornalisti e tecnici, oltre che naturalmente idee e progettualità.

L'obiettivo strategico è quello di fornire alle nostre comunità, oltre che uno strumento giornalistico-informativo, un mezzo di confronto e di identità storico-culturale e un punto di riferimento per la Regione Lombardia al fine di attuare un dialogo diretto con l'istituzione stessa. Tali finalità riteniamo siano non solo un ottimo servizio a favore delle comunità estere, ma anche un'importante iniziativa attraverso cui la Regione Lombardia potrà consolidare il suo tradizionale ruolo di principale sostenitore delle comunità di propri cittadini residenti all'estero.

In considerazione dell'importanza dell'iniziativa e del notevole entusiasmo e aspettativa che ha suscitato presso i Lombardi nel mondo, e in forza anche del sostegno che la Regione Lombardia ha espresso, abbiamo ritenuto assolutamente indispensabile prevedere sin da subito un ampliamento degli obiettivi iniziali realizzando un Portale non solo rivolto alle comunità dell'America Latina, ma anche verso altre aree nel mondo dove la concentrazione di cittadini lombardi risulta essere di particolare rilievo. La Lombardia infatti, al pari d'altre Regioni italiane, è stata terra d'emigrazione di massa, con più di due milioni di Lombardi emigrati nell'arco di cento anni. Attualmente almeno 260 mila Lombardi con la cittadinanza italiana risiedono all'estero. I Paesi in cui i Lombardi sono maggiormente

presenti sono 17 (Svizzera, Argentina, Francia, Brasile, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, Spagna, Belgio, Uruguay, Australia, Canada, Sud Africa, Cile, Olanda, Venezuela, Messico).

La condizione dei Lombardi nel mondo, a seconda delle aree geografiche, si presenta differenziata. Tuttavia è possibile individuare alcuni tratti comuni di fondo, primo fra tutti la tendenza all'aumento della componente di terza e quarta generazione rispetto all'emigrazione più recente: ciò per effetto della nostra legge sulla cittadinanza, che consente tra l'altro di conservare lo "status civitatis" per generazioni, anche senza risiedere in Italia. L'affermazione dei Lombardi nel mondo ha ormai raggiunto livelli notevoli: moltissimi sono gli imprenditori, i politici, gli intellettuali, i liberi professionisti lombardi che hanno raggiunto nei Paesi di residenza posizioni di rilievo, creando imprese ed istituzioni di altissimo livello. Alcune grandi opere sociali - soprattutto scuole, ospedali e centri di cultura - sono gestite da associazioni a larga componente lombarda, che hanno saputo raccogliere e trasformare l'eredità delle vecchie Società di Mutuo Soccorso, fondate dalla prima emigrazione.

La crescente interdipendenza delle economie e la conseguente necessità di un sempre più forte e stabile legame tra le imprese di varie nazionalità fa sì che oggi ai Lombardi stabilitisi all'estero permanentemente si affianchino coloro che all'estero si recano temporaneamente, ancorché per periodi prolungati: dipendenti di imprese, tecnici e dirigenti, studenti e ricercatori, liberi professionisti, imprenditori e lavoratori autonomi.

Presenti in proporzione relativamente modesta rispetto ai residenti permanenti, essi sono assai dinamici ed hanno esigenze specifiche e ben definite. La domanda di informazioni sui più disparati ambiti regionali (produttivo, culturale, istituzionale e normativo) è quindi quanto di più richiesto da parte della comunità di Lombardi residenti all'estero, soprattutto le giovani generazioni che nella maggior parte dei casi sono nate e cresciute senza aver mai visto la terra di origine. Queste ultime sono passate dal desiderio di capire la lingua e il "modo di pensare lombardo" ad una richiesta specifica di informazioni riguardanti il business, le professioni, il lavoro, l'Università e quanto altro di loro interesse, configurando così una potenziale "diplomazia itinerante del modello Lombardia" che potrebbe consentire di realizzare una reale connessione economico-culturale tra la nostra Regione e i Paesi che ospitano le nostre comunità.

Accanto alle felici esperienze di integrazione e di crescita sociale, permangono tuttavia situazioni di difficoltà, con disagi sociali vecchi e nuovi che non possiamo e non vogliamo dimenticare. Nei Paesi caratterizzati da una debole strut-

tura economica vi sono ad esempio gruppi consistenti di corregionali, spesso anziani, a basso reddito che vivono in condizioni sociali e sanitarie precarie. A costoro il Portale intende dare voce e risposte concrete con il contributo essenziale della Regione Lombardia e delle istituzioni locali, amplificando l'azione delle Associazioni Lombarde alle quali andrà sempre più riconosciuto un ruolo determinante nelle scelte operate a favore dei Lombardi nel mondo. Nel concludere vorrei esprimere un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla nascita di questo Portale, evidenziando lo sforzo collettivo e dialettico che ci ha accomunato nel far nascere e vivere questo grande progetto democratico al servizio dei Lombardi nel mondo con il contributo e la collaborazione determinante della Regione Lombardia.

E' importante ricordare, infatti, come l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale abbia aderito nel 2005, prima in forma sperimentale e poi stabilmente al Portale con la propria Struttura Stampa, facendosi carico di curare gli aspetti relativi all'inserimento dei dati e dei link di approfondimento dell'attività istituzionale.

Nel 2007 la Giunta Regionale della Lombardia ha riconosciuto il Portale "Lombardi nel Mondo" *"di interesse regionale"* e *"strumento aggiornato e idoneo non solo a mantenere vivo il legame tra le discendenze dei nostri emigrati e la loro terra d'origine e rinsaldare il senso di appartenenza alla Regione ma anche ad allargare i propri spazi divulgativi verso tutta la Comunità lombarda all'estero, tramite l'offerta di sezioni tematiche dedicate alle diverse aree geografiche, impegnandosi ad integrare il [www.lombardinelmundo.org](http://www.lombardinelmundo.org) nel Sistema dei Portali della Regione Lombardia"*.

*Daniele Marconcini*

Presidente dell'Associazione Mantovani nel Mondo Onlus  
Editore del Portale "Lombardi nel Mondo"

## *Introduzione*

### *La valigia di cartone nell'era di Internet*

Quando la Lombardia era terra di emigrazione al pari della Sicilia o della Campania, quando si partiva da Bergamo, da Sondrio o da Mantova con la valigia di cartone per andare a cercare uno straccio di lavoro, chi decideva di imboccare la via dell'emigrazione, quasi sempre s'infilava in una strada senza ritorno. Alle sue spalle rimanevano i luoghi e le persone, solo nel suo cuore e nella sua mente restavano la lingua, la cultura e l'amore per la sua terra natale.

Partire voleva dire recidere il cordone ombelicale con la realtà che ti aveva visto nascere e crescere, e costava grande fatica non interrompere per sempre le comunicazioni con chi restava. Molti erano analfabeti e avevano bisogno degli scrivani per redigere una lettera che poi era affidata alle poste dei paesi più sperduti nella speranza che, in un modo o nell'altro, trovasse la via di casa. Perché in un paesino della Val Camonica o della bassa Cremonese arrivasse una lettera dalla Germania o dall'Argentina servivano settimane, a volte mesi interi. Lo stesso accadeva in senso inverso.

Logico che in queste condizioni i legami si siano lentamente sfilacciati: l'emigrazione lombarda di massa è tra le più vecchie, e risale per buona parte all'epoca compresa fra l'Unità d'Italia e la Prima Guerra Mondiale. Un milione e trecentomila almeno le partenze certe e registrate nell'arco di soli 40 anni, tra il 1875 ed il 1915, un'altra Lombardia che si è sviluppata lontano dalla terra compresa fra il Ticino ed il Mincio, tra il Bernina e il Po.

Eppure la cultura lombarda non è andata perduta, nulla è stato dimenticato. Ci sono contrade del Brasile meridionale in cui parole del dialetto mantovano s'impastano con il veneto, piatti milanesi o bergamaschi che spuntano nelle località più impensabili delle Americhe. Dovunque l'operosità lombarda è un biglietto da visita che si presenta con orgoglio, anche perché la terra d'origine ha saputo diventare nel breve volgere di qualche decennio la locomotiva d'Italia, una delle

regioni più ricche e sviluppate d'Europa.

E' questa straordinaria crescita economica ad aver offuscato il ricordo dell'emigrazione. Un errore, perché significa rinunciare ad una parte significativa della nostra storia, della nostra cultura, delle nostre radici. Ma la tecnologia consente oggi di recuperare il tempo perso e di riannodare fili della memoria per farli diventare opportunità per l'oggi e per il domani.

Ecco perché il progetto di un portale giornalistico al servizio dei Lombardi emigrati in ogni parte del mondo è un'idea di avanguardia. E' stata la prima esperienza di questo tipo in Italia, una novità assoluta quando ha mosso i suoi primi passi nell'ottobre 2004, grazie all'impegno dell'Associazione dei Mantovani nel Mondo (presieduta ed animata da Daniele Marconcini) e al decisivo contributo, non solo economico, della Regione Lombardia.

Abbiamo fatto di tutto per diventare la casa comune dei Lombardi nel mondo su Internet, senza colore politico, ma animati da un reale spirito di servizio verso una comunità ampia e variegata, nella quale prevalgono i sentimenti di appartenenza provinciale su quelli più ampi. Non è stato facile, ma pensiamo di esserci sostanzialmente riusciti.

Sulle pagine virtuali del nostro sito sono passate tanto le informazioni su cosa la Lombardia può offrire ai correghionali all'estero, quanto le notizie sulla vita ed i successi dei Lombardi nel mondo e dei loro discendenti, che sentono ancora forte il legame con la terra d'origine delle rispettive famiglie. Ci hanno potuto cliccare da Livigno come da Adelaide, da Piazza Duomo come da Montevideo. Un flusso bidirezionale di notizie in tempo reale, nel tempo presente, spesso in anticipo, mai in ritardo.

[www.lombardinelmundo.org](http://www.lombardinelmundo.org) è così diventata la piazza virtuale del villaggio globale targato Milano, Varese, Como, Pavia. Presente e passato, opportunità economiche, borse di studio e saggi storici. Si è parlato di dialetto e di emigrazione intellettuale degli ultimi anni, di frontalieri e di missionari testimoni di pace nei luoghi più sperduti. E tanto spazio è stato dedicato alla solidarietà, con i gemellaggi ospedalieri ed i progetti di assistenza per gli indigenti di origine lombarda in Sudamerica. Storia, tradizioni, arte, cultura, economia, solidarietà: si è parlato di tutto, o quasi.

Ad un certo punto ci siamo accorti che questo considerevole patrimonio di conoscenze che il portale aveva prodotto e veicolato rischiava di finire disperso nei meandri della Rete. Da qui è nata l'idea di unire le tecnologie più moderne con quelle antiche, e di fissare il meglio dei contenuti del sito in un volume, che non fosse una semplice testimonianza del lavoro fatto, ma costituisse anche una sorta

di vademecum ragionato sulla presenza, organizzata e non, dell'emigrazione lombarda nel mondo.

Fabio Veneri, che in quest'avventura mi ha affiancato sin dal primo giorno nelle faticose vesti di capo-redattore, dopo aver tenuto insieme una redazione variegata sparsa per il mondo, si è assunto il non facile compito di operare una scrematura fra migliaia di pagine pubblicate, scegliendo il meglio del meglio, così da comporre un mosaico articolato che ha l'ambizione di aiutare il lettore a comprendere meglio il poco conosciuto fenomeno dell'emigrazione lombarda nel mondo.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti coloro che vorranno sfogliare queste pagine: c'è la storia e l'attualità, c'è un contributo a capire come non sia tempo perso dedicarsi a ricostruire i rapporti con il mondo dei Lombardi lontani. E questo anche nella terra dove, per definizione, il tempo è denaro.

Avere piena coscienza della propria storia aiuta a costruire meglio il futuro, apre la possibilità di riscoprire rapporti che possono essere fruttuosi tanto dal punto di vista culturale, quanto da quello economico. I primi tre anni di vita del nostro progetto hanno dimostrato che questa sfida è possibile, e si può vincere.

Ecco perché questo libro è importante, ma non costituisce affatto un punto di arrivo. E' piuttosto un punto di partenza per fare del Portale dei Lombardi nel Mondo sempre di più il luogo di confronto, di dibattito e di informazione sia di chi vive lontano dalla Lombardia, ma si sente lombardo dentro, sia di chi è curioso di sapere cosa fanno e come vivono i Lombardi all'estero ed i loro discendenti.

La valigia di cartone è un lontano ricordo, oggi si viaggia su aerei supersonici e si comunica alla velocità di Internet. Il mondo dell'emigrazione, che odorava di antico, come la naftalina che si usava una volta negli armadi, si rivela – grazie alla tecnologia – quanto di più moderno si possa immaginare. La Lombardia questa sfida la gioca per vincerla.

*Luciano Ghelfi*

Direttore editoriale del Portale "Lombardi nel Mondo"

## *Nota dell'autore*

### *Che cos'è e che cosa non è questo libro*

Il rischio di confonderlo con una trattazione sul fenomeno dell'emigrazione lombarda *tout court* è abbastanza consistente. La presente nota serve essenzialmente ad allontanare questo rischio e a chiarire, in primo luogo, che questo libro nasce per raccogliere, sistematizzare e mostrare in forma organica la ricchezza di contenuti offerti dal Portale "Lombardi nel Mondo" (PLNM) nei tre anni d'attività.

In secondo luogo, l'obiettivo di questo libro è mostrare come sia stato raccontato il fenomeno dell'emigrazione lombarda attraverso il PLNM: non varrà la pena soffermarci qui sulle ben note virtù di Internet come mezzo di comunicazione globale, ma, piuttosto, ci pare corretto evidenziare che la sopravvivenza e la crescita dello strumento sono dipese anche dalla risposta e dal gradimento degli utenti, che hanno proposto, arricchito, modificato, potremmo dire vivificato, i contenuti offerti dal Portale.

Dunque, e qui ritorniamo al punto iniziale, questo libro non pretende esaurire il tema dell'emigrazione lombarda, né tanto meno esserne il libro definitivo. La stragrande maggioranza dei contenuti di quest'opera è tratta da articoli comparsi sul PLNM. Il criterio che ne ha guidato la composizione è stato dunque questo: organizzare i contenuti già apparsi sul PLNM e dare loro una rappresentazione logica, sgrossandoli delle imperfezioni che talvolta e forzosamente il linguaggio delle scadenze giornalistiche porta con sé.

E' dunque evidente che alcuni argomenti centrali legati all'emigrazione non siano presenti in questo volume, come altrettanto evidente che buona parte del materiale proposto dal PLNM in questi anni non vi sia stato incluso. D'altra parte, e qui giungiamo all'obiettivo ultimo di questo libro, il materiale selezionato vuole essere un volano che incuriosisca e dia motivi al lettore di visitare PLNM. Perché è uno strumento dinamico, frequentemente aggiornato e che si propone, in chiave funzionale, di adattare le evoluzioni dello strumento internet alle esigenze informative e relazionali dei coregionali lombardi nel mondo.

### *I contenuti del libro*

Il mondo italico si compone storicamente di diaspore locali e regionali. La diaspora dei Lombardi nel mondo è il tema di questo volume, ovviamente nell'ottica appena specificata.

Volendo entrare nel dettaglio dei capitoli proposti, il primo servirà da introduzione al PLNM, spiegandone la storia, gli obiettivi, le caratteristiche, i servizi offerti e illustrandone la composizione della redazione.

Nel secondo capitolo, il più consistente, mi sono occupato essenzialmente di emigrazione lombarda da un punto di vista storico, cercando di individuare non solo alcuni tratti generali di tale fenomeno ma anche una breve panoramica della presenza dei nostri corregionali nei Paesi in cui questa si è manifestata con maggior rilevanza. Dal passato ho orientato lo sguardo verso il presente, considerando anche la situazione attuale dei Lombardi nelle varie parti del mondo.

Il terzo e il quarto capitolo raccontano due lati dello stesso fenomeno, quello dell'associazionismo lombardo, prima riferendosi alle associazioni con sede in Lombardia e poi a quelle con sede esterna alla Regione.

Il quinto capitolo vuole evidenziare come il PLNM rappresenti uno strumento di confronto politico per i nostri corregionali all'estero. Verrà proposta una sintesi ragionata delle interviste ai candidati di origine lombarda alla circoscrizione estero durante le elezioni del 2006, e anche delle interviste che il PLNM ha realizzato in esclusiva alla classe politica nazionale, regionale e provinciale. Lasceremo inoltre spazio ad alcune delle considerazioni più interessanti svolte negli editoriali dal direttore del PLNM, Luciano Ghelfi, ideatore e curatore di tutto il materiale ospitato in questo capitolo.

Nel sesto capitolo, ho analizzato alcuni aspetti specifici dell'azione della Regione Lombardia per i corregionali nel mondo: l'attuale legge regionale a favore degli emigranti, i gemellaggi tra ospedali della Lombardia e ospedali italiani nel mondo, i censimenti dei bisogni degli indigenti lombardi nel mondo e l'adesione e la partecipazione attiva del Consiglio Regionale al PLNM.

Il settimo capitolo mette in evidenza come alcuni elementi di rilievo presenti nel solco della cultura popolare lombarda siano stati conservati e modificati dai nostri emigranti.

Infine, nell'ottavo capitolo verranno presentate 34 storie di Lombardi emigrati, fili individuali di un'antica trama collettiva.

### *A proposito del Portale "Lombardi nel Mondo"*

Il PLNM ha cercato, nei suoi tre anni di attività, di mantenere un equilibrio informativo tra quella che è la storia dell'emigrazione lombarda e la sua attualità,



affermando ovviamente l'imprescindibilità di una rispetto all'altra e viceversa. Per dirla in un altro modo, abbiamo raccontato il dodicesimo secolo e il palazzo dei mercanti lombardi nelle Fiandre, ma anche il ventunesimo secolo e il palazzo degli industriali lombardi in Cina. Ugualmente, abbiamo raccontato l'emigrazione "di necessità" nell'epoca dell'esodo di massa dall'Italia, ma anche l'attuale emigrazione professionale dalla Lombardia.

Abbiamo sempre tentato di presentare l'emigrazione con onestà e non come una macchietta oleografica o idilliaca. D'altra parte, il logo dell'editore di questo libro, l'Associazione Mantovani nel Mondo, presenta una famiglia di migranti con la fatidica valigia di cartone e questo qualcosa dovrà pur significare. Da un lato, riconoscere i sacrifici del passato per capire i successi del presente (e sono tanti, da ogni punto di vista) è un'operazione intellettualmente doverosa. Dall'altro, non possiamo dimenticare che la quotidianità di alcuni discendenti lombardi è oggi costellata di stenti e difficoltà. Nel prosieguo del libro vedremo come le Associazioni e la Regione cercano di intervenire rispetto a questo problema. Certamente internet oggi permette di avvicinare notevolmente i nostri emigranti alla Regione, e contribuisce ad una più chiara percezione sia dei risultati che delle difficoltà.

Conosceremo, in definitiva, scorrendo le pagine della pubblicazione, il cammino svolto sinora dal PLNM. Contravvenendo al poeta, siamo sicuri di essere ben lontani dal mezzo, dalla metà di "nostra vita". Ma forse è più semplice spostare un accento, e rendersi conto che la meta rimarrà sempre la stessa, quella di essere una lavagna disponibile per tutti i Lombardi all'estero che vogliono comunicare con la propria regione, una lavagna senza gesso e la cui cornice si misura in pixel.

### *Note sulle note bibliografiche*

Alla fine del libro sono riportate le fonti bibliografiche a cui ho fatto riferimento per la stesura dell'opera. In realtà, la maggior parte delle notizie, delle informazioni e delle curiosità presenti si rifanno alla fonte primigenia, il PLNM. In questo caso, mi sono limitato a riportare gli autori degli articoli a cui facevo riferimento; vale la pena ricordare sin d'ora che tale materiale è disponibile on line nell'archivio del PLNM.

Ci piace chiudere queste note con un'osservazione: una delle fonti bibliografiche che più spesso ho citato, il "Rapporto Italiani nel Mondo" della Fondazione Migrantes, cita a sua volta un'intervista che lo storico Ernesto Milani ha rilasciato in esclusiva per il PLNM. Dunque, il Portale diventa fonte informativa a cui fanno riferimento le ricerche sul tema dell'emigrazione italiana all'estero. E' un piccolo, grande traguardo che cercheremo di confermare nel tempo.